

37 giorni di assedio. Le forze dell'ANP bombardano il campo di Jenin con proiettili RPG

infopal.it/37-giorni-di-assedio-le-forze-dell-anp-bombardano-il-campo-di-jenin-con-proiettili-rpg

10 gennaio 2025



PIC. Venerdì mattina presto, le forze di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno ripreso gli attacchi al campo di Jenin, che continuano ad assediare da 37 giorni.

Fonti locali all'interno del campo hanno riferito che le forze dell'autorità hanno lanciato razzi sulla piazza del campo, seguiti da bombardamenti con diversi proiettili RPG diretti alle case dei residenti.

Ha spiegato che la situazione nel campo è diventata più difficile con l'assedio che dura ormai da circa 37 giorni, sottolineando che i cecchini delle autorità sono di stanza nell'edificio Qunairi e stanno sparando ai residenti.

Il clan familiare Abu Bakr ha pianto la figlia martire, Sa'ida Muhammad Yassin Abu Bakr, che è stata uccisa a Jenin giovedì.

Il clan ha chiesto alle autorità ufficiali competenti di effettuare un'autopsia sul corpo, secondo le procedure professionali e giudiziarie stabilite, con la partecipazione della Commissione indipendente per i diritti umani, per far emergere la verità e stabilire giustizia.

Ha chiesto a tutte le parti interessate di rilasciare una dichiarazione ufficiale congiunta per mostrare i risultati dell'autopsia, sottolineando che la famiglia Abu Bakr conserva i suoi diritti tribali, giudiziari e morali fino alla pubblicazione dei risultati.

La morte di Sa'ida porta il numero delle vittime dell'operazione in corso eseguita dall'Autorità Nazionale Palestinese contro Jenin per il 37° giorno a 9, tra cui il giornalista Shaza Al-Sabbagh, Yazid Jaayseh, 3 bambini, un padre e suo figlio, oltre all'arresto di decine di cittadini del governatorato, tra cui infermieri, con la motivazione di aver prestato cure ai residenti del campo.

Dall'inizio dell'operazione, le forze di sicurezza dell'Autorità hanno rafforzato l'assedio del campo e, durante l'operazione, hanno preso di mira direttamente le case dei martiri e delle persone ricercate, bruciando la casa del fondatore del Battaglione Jenin, il martire Jamil Al-Amouri e il martire Yasser Hanoun, uno dei comandanti del battaglione.